

COVID-19 Ieri il monitoraggio della Cabina di regia: 9,57 casi ogni 100mila abitanti e rischio basso

«L'Isola riparte ma il virus c'è ancora»

Solinas: epidemia in costante calo, la variante Delta resta però una minaccia

La curva si sta appiattendosi sempre più. E questo non può che far piacere perché significa che la lotta contro il coronavirus sta proseguendo bene. Anche se la variante Delta, comparsa in Sardegna, fa paura e induce tutti a non abbassare la guardia. L'Isola zona verde europea (insieme a Molise e Liguria) è un altro segnale importantissimo anche in previsione della stagione turistica. Ieri poi è arrivato il monitoraggio settimanale della Cabina di regia che sottolinea come il quadro epidemiologico sia in costante calo ormai da settimane. Dal 7 al 13 si sono registrati appena 9,57 casi per 100mila abitanti, un'incidenza fra le più basse in Italia. «I risultati che stiamo registrando sono il frutto di un incessante impegno di contrasto della pandemia da parte del nostro sistema sanitario e di tutti i soggetti in prima linea», sottolineano il presidente della Regione Christian Solinas e l'assessore alla Sanità Mario Nieddu. Anche ieri registrati solo otto casi e per fortuna nessuna vittima.

Il monitoraggio

L'Isola rientra nella fascia del rischio basso. Dal 7 al 13 si registra un'incidenza di 9,57 casi

per 100mila abitanti. Questo, ma non solo, emerge dall'ultimo monitoraggio della Cabina di regia. Sono 153 i casi segnalati, -36,9% rispetto alla settimana precedente, con una stima di Rt puntuale dello 0,92%, il secondo più alto in Italia dopo quello della Basilicata. In realtà poi, l'incidenza dei casi aggiornata ai dati di ieri è scesa ancora toccando 8,3 ogni 100mila abitanti. Si svuotano anche gli ospedali: il 4,6% dei posti letto nei reparti di medicina sono occupati da positivi, percentuale che arriva al 2,8 nelle terapie intensive.

«Non è finita»

«L'Isola riparte, ma la battaglia contro il virus non è ancora conclusa. Serve la massima responsabilità da parte di tutti per difendere il traguardo raggiunto - afferma Christian Solinas - Le varianti restano una minaccia e i comportamenti individuali continuano a essere indispensabili nell'ambito della prevenzione alla diffusione virale. Serve ancora uno sforzo, mentre la campagna di vaccinazione accelera su tutto il territo-

rio».

Allarme varianti

Si parla, per fortuna, di cifre basse ma il dato offerto due giorni fa dalla Fondazione Gimbe preoccupa: la Sardegna seconda regione in Italia per diffusione della variante Delta (2,9% dei casi totali). Con un focolaio nella Gallura e una donna positiva intercettata nell'ospedale di Nuoro. «Dobbiamo fare attenzione, il virus ha dimostrato in più di un'occasione di poter riprendere forza, soprattutto a causa delle varianti. In Sardegna non abbiamo mai abbandonato il tracciamento, anche nei momenti più difficili, quando sul territorio si registrava una crescita esponenziale del numero dei casi. Non abbiamo intenzione di abbandonare questa impostazione - sottolinea Mario Nieddu - L'attenzione oggi continua a essere massima anche nell'attuale quadro favorevole. L'attività di monitoraggio sui focolai è incessante, ma la battaglia riguarda tutti e i comportamenti responsabili continueranno a essere l'arma vincente contro un virus che, come

sempre ricordato, cammina sulle gambe delle persone».

I dati di ieri

Sono 57.096 casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati otto nuovi casi (due nella provincia di Sassari, quattro nella Città Metropolitana di Cagliari e uno rispettivamente nelle province di Nuoro e del Sud Sardegna). Eseguiti 2.231 test con un tasso di positività a 0,3 per cento. Non si registrano nuovi decessi (1.485 in tutto). Ancora in discesa i numeri dei posti letto Covid. Sono infatti 70 (-2) i pazienti ricoverati in area medica, 5 (-1) quelli in terapia intensiva.

Michele Masala



PR
PRESIDENTE
Il governatore della Regione Sardegna Christian Solinas, 44 anni

I NUMERI

153

i casi segnalati dall'Istituto superiore di sanità dal 7 al 13 giugno, -36,9% rispetto alla settimana precedente

0,9

la stima dell'indice Rt (in valori percentuali 0,92), il secondo più alto in Italia dopo quello della Basilicata

L'andamento in Sardegna



Il bollettino dei contagi in Sardegna

Tra parentesi le variazioni rispetto al giorno prima

SASSARI	(+2)	17.340
NUORO	(+1)	10.959
ORISTANO	(0)	5.164
SUD SARDEGNA	(+1)	8.676
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI	(+4)	14.943

57.096 (+8)

Guariti (+45)	44.005
Isolamento domic. (-34)	11.531
Ospedale (-2)	70
Terapia intensiva (-1)	5
Morti (0)	1.485



Peso:46%